

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in SPRISE				
Settore scientifico disciplinare: SECSP012	Insegnamento di Storia Economica a.a. 2014 -2015			
	Anno di corso 2014/2015	Semestre I	Data d'inizio settembre 2014	Data fine dicembre 2014
Docente	Fabrizio Fiume e-mail: fabrizio.fiume@uniba.it		Ricevimento: giovedì 14.30 - 16.30 Luogo di ricevimento: stanza n. 16, quinto piano Palazzo del Prete (P.zza Cesare Battisti, 1)	
Attività	Lezioni frontali sì	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità	Non è richiesta alcuna propedeuticità			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà essere in grado di orientarsi negli snodi essenziali della storia europea di fine Ottocento e del Novecento e possedere nozioni fondamentali sulle politiche economiche del Novecento dal superamento del laissez faire, al keynesismo, al neoliberismo di fine secolo			
Risultati apprendimento specifici	Alla conclusione del corso lo studente dovrà aver maturato una conoscenza piena dello sviluppo economico europeo del novecento, dei suoi modelli concettuali, delle sue componenti istituzionali e sociali. Ad essa dovrà accompagnarsi l'apprendimento, attraverso un approccio storico comparativo (Europa, Stati Uniti, Giappone, Cina India, Corea del sud, Argentina), dell'evoluzione dell'impresa industriale in rapporto al diverso sviluppo dei sistemi economici nazionali. Lo studente dovrà infine essere in grado di orientarsi con capacità critica nei principali mutamenti intervenuti nella struttura economica europea e nelle relative dinamiche organizzative e produttive delle imprese.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di consegnare agli studenti i fondamentali della storia politica, cercando di favorire la capacità di un approccio multidisciplinare (distintivo degli studi in Scienze politiche) e al contempo, di concerto con le altre discipline dell'area, l'acquisizione del metodo storico. L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia economica europea contribuendo a costruire la visione di un quadro articolato e complesso delle vicende del novecento. In particolare si intende attrezzarli ad avere una comprensione critica sia delle grandi scansioni della prima metà del secolo con i suoi problemi strutturali di crescita sia della costruzione di un nuovo sistema internazionale nel secondo dopoguerra in cui le			

	<p>novità contenute nella divisione internazionale del lavoro ed nell'ordine monetario introducono ad una fase di sviluppo senza precedenti a cui tutte le economie europee partecipano, sia pure utilizzando diversamente i principali fattori della crescita. All'interno di questa dimensione, in cui il tema della costruzione della stabilità europea si accompagna alla comprensione dello</p> <p>sviluppo economico moderno, la particolare attenzione dedicata alla storia di impresa serve a dare ulteriore complessità al quadro proposto, evidenziando attraverso lo spettro dell'evoluzione della struttura e della cultura di impresa i caratteri delle rivoluzioni industriali, la varietà dei sistemi capitalistici, il ruolo di imprenditori e manager. Una complessità che ha l'obiettivo di fornire agli studenti un back ground formativo che consenta di avere della storia europea e del presente europeo una dimensione conoscitiva di base e problematica insieme.</p>		
<p>Contenuto</p> <p>I corso si compone di una parte generale e di una parte speciale. La parte generale è dedicata allo studio dei principali nodi tematici della storia economica del novecento: Grande guerra, trattati di pace e declino economico dell'Europa – Ripresa e instabilità degli anni Venti: debiti di guerra e riparazioni – gold standard e i prestiti internazionali – La crisi degli anni Trenta: crisi finanziaria e protezionismo – L'economia della guerra totale – Ricostruzione , Piano Marshall e avvio dell'integrazione europea – La grande espansione: le fonti della crescita, il ruolo delle esportazioni, il cambiamento dell'offerta – Gli anni Settanta: crisi petrolifere, stagflazione e risposte europee alla crisi – Gli anni Ottanta: ripresa, deflazione e problemi di bilancio – Difficoltà strutturali, disoccupazione e deficit di competitività – Rilancio dell'integrazione europea e globalizzazione. La parte speciale è invece rivolta all'approfondimento della storia di impresa in Europa, Usa, Giappone, Cina, India, Corea del sud, in rapporto con la storia dei sistemi economici nazionali, con i contesti politici e sociali, con le trasformazioni tecnologiche che dal secolo scorso arrivano fino agli anni della crisi globale: Storia e teorie di impresa – I modelli nazionali di industrializzazione e la grande impresa – Stato e mercato tra le due guerre mondiali: Europa e convergenze/divergenze con Usa e Giappone – Il caso italiano – Il secondo dopoguerra e l'egemonia americana – La terza rivoluzione industriale – Strategie di catching up – La globalizzazione e le nuove forme di impresa - I nuovi protagonisti: Cina e India</p>			
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>D.H. Aldcroft, L'economia europea dal 1914 al 2000, Laterza, Bari, 2004</p> <p>F. Amatori A. Colli, Storia di impresa. Complessità e comparazioni, Milano, Bruno Mondadori, 2011</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Sì</p>
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Voto finale in trentesimi</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>L'esame finale punta a verificare l'apprendimento da parte del candidato degli snodi più rilevanti della storia economica europea e dello sviluppo economico moderno insieme alla capacità di indicare l'interazione delle diverse componenti finanziarie, politiche, industriali ed imprenditoriali. E' richiesta preparazione sui contenuti e capacità di ragionamento critico.</p>		